

Lapresse.it

09 / 05 / 2014

LaPresse®.IT

[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Mondo](#) [Sport](#) [Spettacolo e Cultura](#) [Gossip](#) [Lifestyle](#) [Economia](#)

Home > [Politica](#) > Renzi: Ue salvi la classe media, non solo le banche. Poi il pranzo con Schultz

Renzi: Ue salvi la classe media, non solo le banche. Poi il pranzo con Schultz

9 MAGGIO 2014

[Consiglia](#) 0 [Tweet](#) 0 [G+1](#) 0 [indona](#)



25 Maggio, Perché Votare?

martin-schulz.eu/IT

Tre ragioni per scegliere Martin? Perché le elezioni europee contano

Firenze, 9 mag. (LaPresse) - L'Europa deve avere "la crescita e l'occupazione come priorità. È giusto salvare gli Stati, giusto salvare le banche ma dobbiamo salvare la **classe media**". Così il presidente del Consiglio Matteo Renzi nel corso del suo intervento al 'The state of the Union 2014', la tre giorni di incontri sull'Europa che si tiene a palazzo Vecchio, a Firenze.

Renzi non ha risparmiato un attacco a chi, come **Lega e M5S**, minaccia di voler uscire dalla moneta unica europea. "E' sconclusionato chi vuole uscire dall'euro. Uscire per andare dove? Per fare cosa?".

Quindi una stoccata all'**austerità europea**. "Noi siamo - ha chiarito Renzi - di fronte al rischio di una riduzione dell'Europa soltanto alle questioni economiche e finanziarie". E il monito: "Oggi non mi preoccupa più quello spread finanziario, che è passato a meno 150 punti base. Oggi mi preoccupa lo spread del populismo, tra ciò che si aspettano da noi i cittadini e ciò che vedono realizzato nella vita di tutti i giorni".

Dopo aver pranzato con il presidente uscente del Parlamento europeo, Martin **Schulz**, presso il ristorante 'Il Latini' (nel quale è stata scattata la foto) il premier ha lanciato la sua candidatura alla guida del Pse. "Il Pd - ha detto Renzi in qualità di segretario del partito - sostiene e supporta la sfida di Martin Schulz, è una scommessa molto importante anche perché prova a cambiare l'Europa. Cercheremo di farlo insieme, il mio è stato un in bocca al lupo per i prossimi giorni. Lavoreremo insieme per cambiare l'Europa".

"I cittadini per la prima volta hanno la possibilità di scegliere il presidente della Commissione europea - ha detto ai cronisti Schulz arrivando al ristorante - Voglio diventare presidente ma non come risultato dell'accordo in una stanza buia, ma grazie al voto dei cittadini. Io voglio che l'Europa vada nella direzione di più democrazia, più trasparenza e più giustizia". Quali sono le sensazioni per il 25 maggio? "Very good", la risposta. A tavola con Renzi e Schulz anche il presidente della Toscana Enrico Rossi e il consigliere diplomatico di Matteo Renzi Armando Verricchio.



9.5.14

Giornata dell'Europa. Renzi: Ue non è problema ma soluzione

L'Europa non è un passato comune ma un destino comune.



Radio Vaticana - Lo ha detto il premier italiano, Matteo Renzi, che alla Conferenza internazionale "The State of the Union" in corso a Firenze chiede che "crescita e occupazione siano valori costitutivi dell'Ue" e sottolinea che "l'Europa non è il nostro problema ma è una parte della soluzione". L'occasione è la Giornata dell'Europa, in ricordo della proposta che Robert Schuman presentò il 9 maggio 1950 per la creazione di un nucleo economico europeo, e in attesa delle elezioni tra il 22 e il 25 maggio. Renzi chiede una Ue che "dopo il fondo salva-Stati, il fondo salva-banche, inizi a fare qualcosa per salvare le famiglie", sottolineando che a preoccupare non è più lo spread finanziario ma lo "spread del populismo". Fausta Speranza ha intervistato Massimo Palumbo, della Commissione Affari economici e monetari del Parlamento europeo, autore del libro

"Dipinta di blu" dedicato alla crisi: [ascolta](#)

R. — Finora, la difesa dell'euro è stata affidata soltanto alla Banca centrale europea, che ha dei poteri molto forti anche se ben delimitati. Servono politiche dei governi nazionali più efficaci e forse qualcosa di più di un semplice coordinamento tra questi. Servirebbe un governo centrale più forte che si poggia sui governi nazionali, ma che abbia un impulso più forte a livello europeo, soprattutto per quanto riguarda l'occupazione che è il problema principale oggi. Una volta regolamentato meglio il mercato finanziario, bisogna poi passare alle politiche per l'occupazione. Lì c'è ancora tanto lavoro da fare. Come spesso succede quando ci sono delle crisi, la reazione da parte delle istituzioni europee è forte e in questo momento può essere salutata positivamente. L'unione bancaria mette, per la prima volta, il sistema delle grandi banche sotto un'unica autorità di sorveglianza e questo non esisteva.

D. — Proprio adesso, però vediamo un euroscetticismo alla vigilia delle elezioni che potrebbe bloccare questo processo che paradossalmente, dopo un po' di stagnazione, ha ripreso slancio...

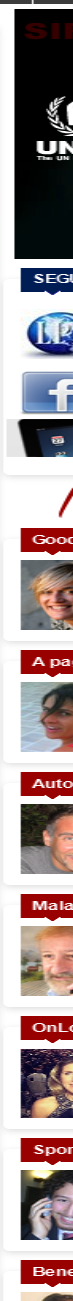
R. — Esattamente così, perché le risposte che sono arrivate dall'Unione sono arrivate relativamente tardi rispetto ai danni che l'economia reale ha subito. Parlo delle difficoltà delle piccole e medie imprese a ricevere il credito, della possibilità di trovare un posto di lavoro, del rischio di perderlo... Quindi, è chiaro che anche i popoli dell'Europa sono stati sottoposti a difficoltà e vedono che l'Europa non ha dato delle risposte efficaci. Evidentemente, queste risposte stanno arrivando, arriveranno, ma probabilmente con effetto leggermente ritardato. Dunque, l'euroscetticismo, dal punto di vista delle analisi, non è completamente campato in aria. Però, il punto è che questa crisi si risolve con due cose: con la crescita economica, da un lato, e con maggiore cittadinanza europea, con maggiore sovranità da parte dei popoli e maggiore legittimità democratica dall'altro.

D. — E non si risolve invece sfasciando tutto il giocattolo, diciamo così...

R. — Sfasciare il giocattolo nella situazione in cui abbiamo un mercato globale caratterizzato ormai da regole meno forti, valide e imperniati su valori di quelle europee — pensiamo all'Asia, ad altri continenti — non credo che gioverebbe all'Europa. Nessuno Stato europeo potrebbe essere in grado di competere con la situazione attuale dell'economia mondiale. Quindi, l'Europa è un patto che indubbiamente ci rende più forti. Pensiamo anche a quello che accade nella politica estera, ai fatti dell'Ucraina: dove non c'è Europa ci sono crisi, attorno all'Europa ci sono sempre crisi. In Europa invece, per fortuna, la crisi è solo economica e non è stata mai in questi 60 anni di unione una crisi a livello di guerre civili, come è successo, ad esempio, nei Paesi del Mediterraneo meridionale, nei Paesi della "primavera araba": pensiamo a tutto quello che sta accadendo in Siria... Quindi, l'Europa è un valore. E bisogna rilanciare anche sugli elementi di cittadinanza e di cultura. Direi che è importante.

D. — Il suo libro appena pubblicato ha un titolo particolare: "Dipinta di blu". Perché?

R. — Chiaramente, il richiamo è alla bandiera europea, ma richiama anche una famosa canzone di Modugno che, guarda caso, vince il Festival di Sanremo nel 1958, quando nasce il Mercato comune europeo con i Trattati di Roma. Quella era una fase in cui l'Europa ha aiutato molto i Paesi come l'Italia ad uscire dal Dopoguerra e a rilanciarsi verso il boom economico. Era un momento di speranza: la gente era ancora più povera di adesso, ma c'era una speranza. Quel titolo vuole, in qualche modo, richiamare la fase della ricostruzione e dare un messaggio di speranza.



fai.informazione.it

09 / 05 / 2014

fai.informazione.it

Utente Password

☐ ricordami

Fatti trovare con la pubblicità Google.

	INFORMAZIONE.IT	COMUNICATI STAMPA	FAI INFORMAZIONE	MIA INFORMAZIONE	INFORMAZIONE
TUTTE LE SEZIONI	POLITICA	CRONACA	ESTERI	ECONOMIA	SPETTACOLO...
ISTRUZIONE	SMARTPHONE	SOCIAL NETWORK	TABLET		

Cerca

[Inserisci Notizia](#) [Nuovo Utente](#) [Dimenticata la Password?](#)

Renzi: un sogno, gli Stati Uniti d'Europa

45

Voti

VOTA!

09/05/2014

12.52 "Per i miei figli sogno, penso e lavoro per gli Stati Uniti d'Europa". Lo afferma il premier Renzi a 'The State of the Union' a Firenze. E lancia un appello alle "forze europeiste più convinte" perché "alzino la testa": "Un' Europa più forte e coesa è l'unica soluzione" per affrontare le "difficoltà". "L'Europa non è la causa dei nostri problemi", scandisce. E "non è il passato ma un destino comune". Poi precisa: "Noi le regole Ue le rispettiamo" e proprio per questo "abbiamo diritto di chiedere che siano cambiate". Copyright @ | SCR - Affari sul web, affiliazioni, estrazioni e news online - SCR è un blog informativo con articoli sulle news del [...](#)

notizie.tiscali.it

09 / 05 / 2014

tiscali: ultimora



Articoli correlati

Firenze, gala per il Nuovo Teatro dell'Opera. Meht...

Immigrati, Renzi: dichiarazioni vergognose contro ...

Ue, Renzi: rispettiamo parametri Ue, ma il primo s...

Europee, Europee, Napolitano: non mi convincono pr...

Renzi a Le Figaro: credo negli Stati Uniti d'Europ...

Ue, Renzi: "Sogno e lavoro per Stati Uniti d'Europa per miei figli"

TMNews



Firenze, 9 mag. (TMNews) - "Per i miei figli sogno penso e lavoro per l'idea degli Stati uniti d'Europa, che abbiano la forza dei piccoli passi ma la grandezza degli orizzonti larghi." Lo ha detto Matteo Renzi, presidente del Consiglio, a Firenze, a The State of the Union.

"La mia generazione è quella degli Erasmus e dei voli low cost e degli scambi culturali come elemento chiave per integrazione europea", ha osservato Renzi.

09 maggio 2014

mnews.it

09 / 05 / 2014

Giornale online in Real Time
MNews.IT

Scegli Tui > [Festa Firenze](#) [Bui](#)
Scegli Tui > [Decorazione festa](#) [Aniver](#)
Mi piace Condividi Piace a 1.586 persone. Di che ti piac

Io Voto Peppe Scopelliti. Esprimi

EDITORIALI CRONACA POLITICA SOCIAL NETWORK CONTATTI

BREAKING NEWS [nti in Piemonte del 16 maggio 2014](#) [08:28 AM Reggio Calabria, Falconatà \(PD\): Renzi, impegni concreti e n](#)

Rimborsi Medici 1982-2006

[consulcesi.it](#)

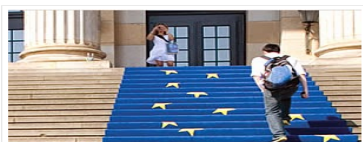
345Milioni rimborsati a migliaia di medici! Il diritto NON è prescritto

Translated  Preventivo gratuito in 5 secondi
Chiedi preventivo
Agenzia di traduzione 80 lingue - consegna in 24h

Festa dell'Europa 2014

0 14:47

THE STATE OF THE UNION 7-8-9 MAY 2014 FLORENCE ITALY



Chiude a Firenze la quarta edizione dello 'Stato dell'Unione'. Le iniziative che nel corso dell'anno hanno coinvolto i ragazzi delle scuole sui temi della cittadinanza europea

Il 9 maggio di ogni anno si celebra la Festa dell'Europa nel giorno dell'anniversario della storica dichiarazione del ministro degli Esteri francese Robert Schuman che, in un discorso tenuto a Parigi nel 1950, ha esposto la sua idea di una nuova forma di cooperazione politica per l'Europa, un avvenire di pace e unità tra le nazioni europee. Un anno dopo la Dichiarazione Schuman è stato raggiunto un trattato che dava vita a una istituzione per mettere in comune e gestire la produzione del carbone e dell'acciaio. Quella dichiarazione è considerata l'atto di nascita dell'Unione europea.

Nel giorno del 'compleanno', si conclude oggi a Firenze, a Palazzo Vecchio, la quarta edizione dello 'Stato dell'Unione 2014', un ciclo di conferenze organizzate dall'European University Institute (Eui), con l'intervento del presidente del Consiglio dei ministri Matteo Renzi.

In tutti i Paesi dell'Unione sono numerose le iniziative per la Festa dell'Europa o che si chiudono nella giornata. Già ieri, vigilia della Festa, si è svolto presso la Sala Monumentale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'evento conclusivo di **Europa=Noi**, progetto di formazione e informazione per gli insegnanti della scuola secondaria sul tema della cittadinanza europea, nell'ambito delle iniziative promosse nel corso dell'Anno europeo dei cittadini.

EUROPA=NOI

Europa=Noi nasce nel 2010 per sensibilizzare e incentivare i docenti all'insegnamento delle tematiche europee. Grazie a un **kit** multimediale - per ragazze e ragazzi dai 7 ai 18 anni - i docenti hanno avuto a disposizione contenuti e strumenti per svolgere in classe lezioni interattive sull'Unione Europea, la storia, i valori, le istituzioni, con particolare attenzione ai diritti connessi alla cittadinanza europea.

L'iniziativa del Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, in collaborazione con la direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia scolastica del MIUR, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e il Parlamento Europeo, ha previsto 6 incontri nei quali è stato distribuito ai docenti partecipanti il **kit** EUROPA=NOI, con tutti i materiali didattici multimediali aggiornati.

SCHOOLS&EUROPE

L'iniziativa pilota 'Schools&Europe' ha coinvolto i licei linguistici e economico-sociali italiani e ha favorito la creazione di una rete di scuole europee. Grazie a un dialogo diretto via web, le scuole hanno collaborato nella stesura di un'opera editoriale digitale multilingua, frutto del confronto e della condivisione di esperienze e contenuti.

TRIVIA

Giunto al termine il Torneo Trivia, gioco a quiz dedicato ai valori della cittadinanza europea, dedicato a docenti e studenti, un'occasione ludica e educativa per condividere interessi e conoscenze e per avvicinare i giovani ai valori europei. Quale riconoscimento del lavoro svolto e delle capacità acquisite dai ragazzi in un ambito ancora poco conosciuto, ma molto importante, il Dipartimento ha inviato alle prime 3 classificate delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, un pc portatile. Una targa premio è stata invece inviata a ciascuna delle 3 classi posizionate al secondo, terzo, quarto e quinto posto per ogni categoria.

direttanews.it

09 / 05 / 2014



Fino a
70%
Mobili di lusso e
accessori per interni



HOME NEWS MONDO NEWS ITALIA SPORT SPETTACOLO INTERVISTE ESCLUSIVE ECON

Abbonati gratis / Diretta Live Formula Uno / Scommetti sulle quote più alte

DirettaNews
venerdì, maggio 9th, 2014

Firenze, Barroso: "Crisi del debito, il più grande stress test nel processo di integrazione europea"



Jose Manuel Barroso, presidente della Commissione Ue (Getty images)

Nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, si svolge oggi la terza ed ultima giornata della Conferenza internazionale europea "The State of the Union", promosso dalla Commissione europea e dall'Istituto Universitario Europeo.

J.H.H. Weiler, presidente dell'European University Institute ha portato i suoi saluti ai partecipanti mentre il vicesindaco reggente **Dario Nardella** quello della città.

Alla conferenza partecipano oltre 600 prestigiosi ospiti internazionali tra cui oggi interviene il ministro greco dell'Educazione **Kostantinos Arvanitopoulos** e il presidente uscente della Commissione europea **José Manuel Barroso**, che è stato intervistato da **Tony Barber** del quotidiano *Financial Times* e dallo stesso Weiler.

Parteciperà anche il finanziere americano **George Soros**, presidente della *Open society foundation*, in un incontro pormosso alle 14h.

Con molte probabilità, Soros potrebbe incontrare prima il presidente del Consiglio **Matteo Renzi**, che terrà una conferenza alle ore 12.

Alle 18h invece è atteso il dibattito tra i quattro principali candidati alle Europee che sarà coordinato dal direttore di *Rainews24*, alla presenza del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**.

Tra questi: **Jean-Claude Juncker**, candidato del Partito Popolare Europeo, **Martin Schulz**, candidato del Partito dei Socialisti Europei, **Guy Verhofstadt**, candidato dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa e **José Bové** candidato del Partito Verde Europeo.

Nel suo intervento Barroso ha proposto un'analisi della crisi economica in Europa, soffermandosi anche sulla situazione dell'Italia e della crisi in Ucraina e proponendo degli spunti su come l'Europa deve crescere sul piano politico.

"La crisi esistenziale dell'euro è ora risolta- ha detto il presidente della Commissione Ue- Quegli analisti che prevedevano l'implosione dell'euro e la disintegrazione dell'Europa hanno sbagliato".

Per Barroso, la crisi del debito "è stato il più grande stress test nel processo di integrazione europea. Penso che sia stato superato, anche se certamente ci sono ancora molti problemi, soprattutto sociali. Penso che la Commissione abbia preso le decisioni giuste nel momento in cui furono prese. Chi sperava e scommetteva sulla fine dell'euro, è stato smentito".

Tanto che sottolinea Barroso "l'Italia è stata veramente vicina all'abisso" ricordando che "durante un G20 in Francia alcuni Paesi hanno cercato di mettere l'Italia sotto la tutela dell'Fmi. Ma questo avrebbe peggiorato la situazione, sarebbe stato un grande problema per tutta l'area euro" c'era chi voleva metterla sotto la tutela del Fondo Monetario Internazionale".

"Per fortuna non è successo" ha commentato il presidente della Commissione UE spiegando che il momento peggiore per l'Italia è stato "durante l'eurocrisi" quando si è dovuto "sostenere i paesi in difficoltà" e

Per il futuro dell'Europa, Barroso ha spiegato che "una Commissione europea più politica non deve significare una Commissione più partigiana. Sarebbe un errore politico nel percorso di integrazione europea

Secondo Barroso, le prossime elezioni per il Parlamento europeo, con i capilista dei partiti politici candidati alla presidenza della Commissione Ue si rivela "un passo verso un elezioni più europeizzate. Oggi le elezioni vengono intese più in termini nazionali".

Per quanto riguarda la grave crisi in Ucraina che rischia di stravolgere l'equilibrio geopolitico, Barroso ha detto che si tratta della "più grande minaccia alla sicurezza dell'Europa dalla caduta del muro di Berlino e dalla crisi nei Balcani e ha, anzi, un potenziale di destabilizzazione più alto della crisi dei Balcani".

Barroso ha poi spiegato che di fronte all'Ucraina, l'Ue "ha mantenuto una posizione coerente: ha sostenuto l'Ucraina, ha dimostrato che l'Ucraina può diventare un Paese democratico ed è stata ferma nel sottolineare che le azioni della Russia avranno delle conseguenze" con lo scopo di "dimostrare a Putin che uno stato sovrano e democratico è possibile".

"Abbiamo dimostrato che il comportamento russo ha delle conseguenze. Gli stati membri sono d'accordo nel condannare la Russia ma non sempre riescono a mettersi d'accordo sulle risposte".

"Le ultime dichiarazioni del presidente Putin hanno l'obiettivo di ridurre la tensione in Ucraina" ha poi smorzato Barroso precisando che "ora vediamo se seguiranno i fatti e se ci sarà la possibilità per una soluzione politica".

Infatti il presidente Ue ha ribadito che "c'è ancora una possibilità per una soluzione democratica. La Ue ha cercato di tenere la strada aperta per il dialogo e di dimostrare che le conseguenze per la Russia, che è un nostro partner, saranno elevate".

Mentre il tema delle sanzioni alla Russia, è "un lavoro in via di svolgimento. Si tratta di un tema difficile su cui gli Stati membri devono trovare un accordo. Ma finora credo che l'Ue abbia preso buone decisioni".

Redazione

asca.it

09 / 05 / 2014



agenzia stampa quotidiana nazionale

[ascamobile](#)
[Home](#)
[Chi Siamo](#)
[Speciali ▼](#)
[Salute](#)

[Regioni ▼](#)
[Breaking News](#)
[Economia](#)
[Politica](#)

venerdì 16 maggio 2014 - ore 12:05:49



Conto Corrente Youbanking
Zero Bolli sul Deposito Titoli fino al 2015. Che aspetti?
www.YouBanking.it



€ 2.700 in una serata
Non ho nessuna esperienza, anche tu puoi farlo!
[Clicca qui](#)



Pulizie domestiche
Con la guida Altroconsumo s
trucchi per smacchiare!
[Lascia il tuo numero!](#)




ultima ora *** 12:01 - Quirinale: cordoglio di Napolitano per scompa 

[ASCA > Politica](#) A+ A+ A+

Offerte Luce e Gas

 facile.it/Offerte-Luce-Gas

Confronta le tariffe in 3 minuti. Risparmia fino a 400€. Prova !

 Mi piace 0
  Tweet 0
  +1 0
 
 CONDIVIDI

Ue: Renzi, discutiamo meno di parametri e piu' dei nostri figli

09 Maggio 2014 - 13:13

(ASCA) - Firenze, 9 mag 2014 - "La lotta alla disoccupazione deve essere il parametro fondamentale dell'Europa. Noi rispettiamo le regole, ma non per questo non vanno cambiate", così il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, nel suo intervento a "The State of Union". "Discutiamo meno di altri parametri e pensiamo di piu' ai nostri figli" ha sottolineato il presidente del Consiglio.

[men-afe/cam/rob](#)

it.notizie.yahoo.com

09 / 05 / 2014

YAHOO! NOTIZIE
ITALIA

Cerca

HOME VIDEO ITALIA MONDO **POLITICA** ECONOMIA TECNOLOGIA SALUTE

VIDEO FOTO TOP 10 ELEZIONI EUROPEE

Con GUIDA LIBERA di Linear
puoi far guidare chi vuoi

Linear
ASSICURAZIONI ONLINE

IN TEMPO REALE

Droga tra giovani: più che triplicato uso eroina ogni 3 giorni TMNews - 3

Renzi: dichiarazioni vergognose contro operazione Mare Nostrum

Scritto da Loc | TMNews – ven 9 mag 2014

Mail Condividi Tweet +1 Pin it Stampa

CONTENUTI CORRELATI



Visualizza foto
Renzi: dichiarazioni vergognose contro operazione Mare Nostrum

Firenze, 9 mag. (TMNews) - "Ho sentito dichiarazioni vergognose di certe forze politiche contro l'operazione Mare Nostrum, che sta impedendo una, dieci, cento Lampedusa". Lo ha detto il premier Matteo Renzi nel suo discorso a Firenze alla conferenza "The State of the Union", in riferimento alle posizioni espresse recentemente da esponenti della Lega contro il presunto incoraggiamento all'immigrazione che verrebbe dai molti salvataggi in mare effettuati dalle navi della Marina.

"Perché dovremmo lasciarli soli (i migranti, ndr)? perché dobbiamo impedire che questo diventi un nostro problema? Noi non vogliamo girare la testa dall'altra parte", ha osservato ancora Renzi, lamentando tuttavia la contraddizione di fondo della disciplina europea dell'asilo, che non permette la concessione di questo diritto in paesi diversi da quelli di primo approdo.

polisblog.it

09 / 05 / 2014

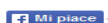


Il magazine di politica di BLOGO

B NEWS | ECOLOGIA | ATTUALITA' | UCRAINA | GOVERNO RENZI | ELEZIONI EU

Homepage > Elezioni Europee 2014

State of the Union 2014: il dibattito tra i candidati alla presidenza. Diretta streaming

Scritto da: [Andrea Signorelli](#) - venerdì 9 maggio 2014 Mi piace 12

Tweet

 Pin it

0

*La tre giorni a Firenze dedicata alle [elezioni europee 2014](#).*

18.34 Sta iniziando il dibattito tra i candidati alla presidenza della commissione europea allo State of the union di Firenze. Dibattito moderato dal direttore di RaiNews Monica Maggioni. Si parte con le dichiarazioni iniziali. Guy Verhostadt, in italiano, ringrazia la Rai per aver organizzato il dibattito e Napolitano per la sua battaglia in difesa dell'Europa.

Quarta edizione a Firenze per lo **State of the Union**, la tre giorni dedicata all'Europa organizzata per iniziativa dell'Istituto universitario europeo (Eui). Si discute del futuro del modello sociale e politico europeo, di quale possa essere la risposta all'euroscetticismo e soprattutto di quali sono le proposte dei [candidati alla presidenza della commissione europea](#). Candidati che parteciperanno al dibattito che andrà in scena in **diretta streaming** nel tardo pomeriggio (18.30): Jean-Claude Juncker, candidato del partito popolare, Martin Schulz per i socialisti, Guy Verhostadt per i liberaldemocratici e José Bové per i Verdi. Mancherà quindi Alexis Tsipras.

Curiosa la presentazione dell'**applicazione euandi**, già online sul sito della conferenza. Si tratta di uno strumento sviluppato dall'European Union Observatory on Democracy che permette agli utenti di scoprire **quale partito, tra quelli dell'Unione Europea, rappresenta meglio le loro convinzioni**. Per capire quale sia l'idea migliore di Europa si sono tenuti anche interventi di 600 esperti - politici, accademici, esponenti della società civile - che si sono confrontati sul tema durante la tre giorni. Tra questi, **l'intervento di Romano Prodi**: "L'uscita dall'euro sarebbe un suicidio e ci isolerebbe. Quello del prossimo 25 maggio sarà un voto decisivo per l'Europa. Bisogna dare coraggio alle decisioni europee. Gli italiani sono delusi dall'Europa perché attribuiscono all'Unione Europea delle colpe e dei guai che invece derivano dalla crisi economica, da altri fattori e, soprattutto, dalla poca Europa".

Anche se la scena stamane l'ha rubata **Matteo Renzi**: "Per i miei figli sogno, **penso e lavoro per gli Stati Uniti d'Europa**. Lancio un appello alle forze europeiste più convinte perché alzino la testa. Ci vuole un'Europa più forte e coesa, è l'unica soluzione per affrontare le difficoltà. L'Europa non è la causa dei nostri problemi, non è il passato ma un destino comune. Noi le regole Ue le rispettiamo e proprio per questo abbiamo diritto di chiedere che siano cambiate".

Oltre che in **diretta streaming**, lo State of the Union si può seguire sulla [pagina ufficiale di Facebook](#) e su Twitter, con l'hashtag #SoU2014.

tendenzeonline.info

09 / 05 / 2014

Tendenze online

IL MAGAZINE DI GS1 ITALY

ABOUT

CHI SIAMO
CONTATTI
ISCRIVITI

MAGAZINE

ARTICOLI
DOSSIER
SONDAGGI
OPINIONI

VIDEO
IL NUMERO
EVENTI

TEMI

ED
CO
PR
SU

NOTIZIE DEL GIORNO

Renzi: "L'Europa non è il passato comune, è un destino comune"



Firenze, 9 mag. (TMNews) - "L'Europa non è il passato comune, l'Europa è un destino comune dal quale non è possibile sottrarsi.". Lo ha affermato il premier Matteo Renzi, nel suo intervento a "The State of The Union" che si svolge oggi a Firenze.

"Chiunque oggi -ha aggiunto il premier- in Italia come in altre parti del mondo cerchi di far passare il messaggio che l'Europa è la causa dei nostri problemi, deve essere affrontato semplicemente con argomentazioni concrete. L'Europa non è il nostro problema, è parte della soluzione ai problemi di oggi", ha sottolineato Renzi.

lettera43.it

09 / 05 / 2014

SPAGNA TEMI CALDI: LA STRAGE DI MIGRANTI EXPOGATE SCAJOLA AGLI ARRE

Avv. A.L. MARRA
CAUSE BANCA
CONTEGGI GRATUITI

Lettera 43
QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE
Direttore responsabile: Paolo Madroni

STORIE CRONACA **POLITICA** ECONOMIA CULTURA AMBIENTE STILI DI VITA TECNOLOGIA

FATTI PERSONE TENDENZE FOTO VIDEO FIRME BLOG LETTERE COMMENTI

POLITICA

Vodafone ADSL

Home » Politica » Elezioni europee, Renzi: «Europa con meno regole»

Facebook Mi piace 25 Twitter Tweet 4 Google+ 1 Share 1

VERSO IL VOTO

Elezioni europee, Renzi: «Europa con meno regole»

Da Firenze il premier chiede che sia più light. E si dice: «Preoccupato per lo spread del populismo».



(© Ansa) Il premier Matteo Renzi.

È arrivato al Palazzo Vecchio della sua Firenze a piedi, come ormai ci ha abituato. Ma stavolta Matteo Renzi veste i panni istituzionali di presidente del Consiglio per intervenire alla Conferenza internazionale sull'Europa.

L'occasione è l'Anniversario della Dichiarazione Schuman, il discorso tenuto a Parigi il 9 maggio 1950 dall'allora ministro degli Esteri francese che viene considerato il primo discorso politico ufficiale in cui compare il concetto di Europa come unione economica e, in prospettiva, politica.

DIBATTITO TRA CANDIDATI. In giornata è previsto anche un dibattito tra Jean-Claude Juncker, Partito Popolare Europeo (Ppe), Martin Schulz, Partito Socialista Europeo (Pse); Guy Verhofstadt, Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa (Aldi) e José Bové, Partito Verde Europeo (Pve). Atteso anche l'intervento del presidente uscente della Commissione Europea José Manuel Barroso.

Davanti al pubblico intervenuto allo «The State of the Union», il premier ha voluto ricordare «l'opportunità di ricordare a ciascuno di noi che l'Europa non è un passato comune, ma un destino comune da cui è impossibile sottrarsi».

SOGNO STATI UNITI D'EUROPA. Nella sua città, Renzi ha ricordato che «i miei nonni hanno combattuto in Europa, uno in Francia ed uno in Grecia, mia mamma piangeva davanti al muro di Berlino che andava giù, la mia generazione è quella dell'Erasmus e dei voli low cost. Per i miei figli sogno, penso e lavoro per gli Stati Uniti d'Europa». Ecco perché ha voluto dare una scossa in vista delle elezioni europee e del semestre Ue presieduto dall'Italia (luglio-settembre 2014). «Le forze europeiste più convinte alzino la testa, mostrino il coraggio e spieghino con dovizia di particolari, ma anche con emozione e non solo con il linguaggio della tecnocrazia, che un'Europa più forte e più coesa è l'unica soluzione in questo tempo di globalizzazione per affrontare le difficoltà del nostro tempo».

Il premier ha ribadito che l'Italia rispetta le regole, ma può chiedere di cambiarle

L'Europa deve essere «più light, deve avere meno regole, che siano semplici e condivise», è stato il messaggio del premier, preoccupato «più che per lo spread finanziario, che è passato a meno 150 punti base, per lo spread del populismo, tra ciò che si aspettano da noi i cittadini e ciò che vedono realizzato nella vita di tutti i giorni».

Poi, ritornando sul tema scottante del pareggio di bilancio, ha sottolineato che «noi le regole Ue le rispettiamo e proprio perché le rispettiamo abbiamo diritto di chiedere che queste regole siano cambiate. L'Italia lo può dire con determinazione e lo farà durante il suo semestre di presidenza europea».

PAURA PER L'ASTENSIONISMO. Alle prossime europee l'astensionismo «rischia di toccare punti record», ha ricordato ancora Renzi. «Alle persone che stanno voltando le spalle all'Europa dobbiamo offrire un'idea di Europa che corrisponda ad un'idea ricca di significato. Sarebbe imperdonabile se a fronte di segnali allarme i politici europei restassero chiusi nelle loro certezze».

Infine il premier è voluto intervenire sulla polemica riguardo l'immigrazione: «In questi giorni ho sentito polemiche vergognose da parte di alcune parti politiche italiane che chiedono di bloccare Mare nostrum, un'operazione che ha evitato 1, 10, 100 Lampeduse».



(© GettyImages) Il parlamento Ue al lavoro.



Corriere Nazionale

Cronaca | Politica | Esteri | Economia | Sport | Spettacoli | Scienza | Cultura | S

POLITICA

Venerdì 09 Maggio 2014 13:17

Renzi: rispettiamo parametri Ue, ma il primo sia disoccupazione

"Integrazione europea dipende da miglioramento crescita"



Firenze, 9 mag. (TMNews) - La disoccupazione deve essere il parametro "più importante" per l'Unione europea. Lo ha detto Matteo Renzi a The State of the Union. "Noi -ha affermato il presidente del Consiglio- le regole, le rispettiamo. E proprio perché le stiamo rispettando, vogliamo dire che molte di queste regole vanno cambiate."

Per il premier, "non è esagerato dire che dal miglioramento delle prospettive della crescita e dell'occupazione dipende gran parte del futuro dell'integrazione europea. L'Italia non rinnega nessun impegno assunto in materia di disciplina di bilanci. L'Italia rispetta i parametri ed è uno dei pochi che sta rispettando il vincolo del 3%.", ha concluso Renzi.

regione.vda.it

09 / 05 / 2014

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

🏠 Sito ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta

LA REGIONE ▾

CANALI TEMATICI ▾

SERVIZI ▾

AVVISI E DOCUMENTI ▾

[Homepage](#) ▶ [Notizie del giorno](#) ▶ [Notizia](#)

Europa-Regioni:Barroso,Italia stata davvero vicina ad abisso

C'è chi voleva metterla sotto tutela Fmi12:27 - 09/05/2014 [Stampa](#)

(ANSA) - FIRENZE, 9 MAG - "L'Italia è stata veramente vicina all'abisso" durante i peggiori momenti della crisi e "c'era chi voleva metterla sotto la tutela del Fondo Monetario Internazionale" ma "per fortuna non è successo". Così il presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, alla conferenza 'The State of the Union', a Palazzo Vecchio, a Firenze.

Il momento peggiore della sua presidenza - ha spiegato il leader europeo - è stato "durante l'eurocrisi" quando è stato necessario "sostenere i paesi in difficoltà".

Ma "la crisi esistenziale dell'euro ora è risolta - ha osservato Barroso -. Quegli analisti che prevedevano l'implosione dell'euro e la disintegrazione dell'Europa hanno sbagliato". (ANSA).

italiaoggi.it

09 / 05 / 2014

Incredibile ma vero!

ItaliaOggi
Quotidiano economico, giuridico e politico

PARTECIPA AL NOSTRO SONDAGGIO!
prova a vincere una ricarica telefonica da **10€**

Chi vincerà alle elezioni Europee ?

Venerdì ore 12:21
16 Maggio 2014

Milano

sab | 17
min 12° 23°

dom | 18
min 13° 22°

News Il giornale di oggi Banche dati Professionisti Multimed

Le risposte di **ItaliaOggi** ai quesiti dei lettori

L'OBLIGO DELLA PUBBLICITÀ LEGALE

Home
Le Guide di ItaliaOggi
ItaliaOggi in PDF
In Primo Piano
Estero
Diritto e Fisco
MarketingOggi
Mercati e Finanza
Azienda Scuola
AgricolturaOggi
Enti Locali
Circuits
Immobiliare
ItaliaOggi Sette
Affari Legali
NDS - Il Nuovo Diritto delle Società
Documenti
Documenti IO7
Archivio
Desk China
MF Conference
Previsioni Meteo

Alpha Test

Novità online
Sezione Automotive
Rubrica Crociere
Novità in edicola
Lotta alla contraffazione in Internet
Unico e 730

News 09/05/2014 12.55 | Tutte | Indietro

Consiglia 0 Tweet 0 +1 0

TempoReale

Renzi alla Ue: noi rispettiamo le regole, ma vanno cambiate



"Noi le regole Ue le rispettiamo e proprio perché le rispettiamo abbiamo diritto di chiedere che queste regole siano cambiate. L'Italia lo può dire con determinazione". E' uno dei passaggi dell'intervento del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, a *The State of the Union*, che lo riporta nella sua Firenze e nel suo "palazzo" (della signoria) da presidente del consiglio. L'Italia, come presidente Ue, "prowederà a riorientare l'Ue sulla base, tra l'altro, di crescita e occupazione come valore costitutivi dell'Unione e non solo rigore", dice Renzi. Un rigore giusto per salvare banche ma ora abbiamo bisogno di salvare la classe media". L'Italia per Renzi, "può dire con determinazione" di cambiare le regole e "lo farà durante il suo semestre di presidenza. Per Renzi l'Europa deve essere "più light", deve avere meno regole, che siano semplici e condivise.

Barroso: l'Italia era veramente vicina all'abisso

Prima del premier l'intervento del presidente della commissione europea, Manule Barroso: "L'Italia è stata veramente vicina all'abisso" durante i peggiori momenti della crisi e "c'era chi voleva metterla sotto la tutela del Fondo Monetario Internazionale" ma "per fortuna non è successo". Barroso ha aggiunto che il momento peggiore della sua presidenza è stato "durante l'eurocrisi" quando si è dovuto "sostenere i paesi in difficoltà". "La crisi esistenziale dell'euro - ha detto ancora il presidente della commissione Ue - è ora risolta. Quegli analisti che prevedevano l'implosione dell'euro e la disintegrazione dell'Europa hanno sbagliato", ha aggiunto.

studioconsulenzaromano.net

09 / 05 / 2014



affari sul web

affiliazioni

affiliazioni italiane

Estrazioni

Fisco e Leggi

Guadagnare



Sei su: [SCR - Affari sul web, affiliazioni, estrazioni e news online](#) » [News Online](#) » Renzi:un sogno,gli Stati Uniti d'Europa

Condividi articolo nei social network:

 Mi piace

0

 Tweet

0

 +1

0

Renzi:un sogno,gli Stati Uniti d'Europa

 Mi piace

Condividi

Piace a 1.613 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

25 Maggio, Perché Votare?

 martin-schulz.eu/IT

Tre ragioni per scegliere Martin?
Perché le elezioni europee contano

Scegli Tu!  [Matteo Renzi](#) [Sindaco Firenze](#) [Stati Uniti](#)

12.52

“Per i miei figli sogno, penso e lavoro per gli Stati Uniti d’Europa”. Lo afferma il premier Renzi a ‘The State of the Union’ a Firenze. E lancia un appello alle “forze europeiste più convinte” perché “alzino la testa”: “Un’ Europa più forte e coesa è l’unica soluzione” per affrontare le “difficoltà”

“L’Europa non è la causa dei nostri problemi”, scandisce. E “non è il passato ma un destino comune”. Poi precisa: “Noi le regole Ue le rispettiamo” e proprio per questo “abbiamo diritto di chiedere che siano cambiate”.

unimondo.org

09 / 05 / 2014






[Oggi](#)
[Blog](#)
[Notizie](#)
[Campagne](#)
[Opinioni](#)
[Guide](#)
[Partner](#)
[Sostieni](#)

[home](#) >> [notizie](#) >> [festa dell'europa: attendendo il futuro](#)

Festa dell'Europa: attendendo il futuro

Notizie

SHARE

Stampa

Venerdì, 09 Maggio 2014

Per il futuro dell'Europa - Foto: facebook.com

9th MAY
EUROPE DAY
EUROPE IN THE WORLD

Sin dalla sua prima redazione, nel 1787, la Costituzione americana prevede che il presidente "di tanto in tanto" dia informazioni al Congresso riguardo lo stato della nazione e la sua agenda futura. **Il primo discorso sullo Stato dell'Unione è di George Washington e risale al 1790.** Nel 1801 Thomas Jefferson interruppe la tradizione, limitandosi a inviare al Congresso una copia scritta del discorso. Nel ventesimo secolo, tuttavia, l'appuntamento, è diventato una scadenza fissa: una volta l'anno, tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio, il presidente degli Stati Uniti riferisce la situazione della nazione al Congresso in seduta plenaria alla presenza dei membri del governo e della Corte Suprema e in diretta televisiva davanti all'intera nazione. Lo State of the Union è un esempio generalmente ritenuto piuttosto valido di come le istituzioni rendano conto del proprio operato ai cittadini.

Questo discorso serve anche per **rafforzare l'identità unitaria dello Stato** che si trova ad essere rappresentato fisicamente da un'unica persona. Viene da chiedersi se l'Unione Europea, proprio in questo momento così difficile in cui l'impopolarità dell'istituzione è ai massimi livelli, possa un giorno giungere a una federazione simile a quella degli USA. È bello però pensare in grande, proprio oggi in cui cade la **Festa dell'Europa**.

Partendo da questo presupposto, **l'Istituto Universitario Europeo**, il centro di ricerca universitario dell'Unione Europea, ha ritenuto opportuno organizzare un analogo evento che serva a rendere conto delle attività presenti e dell'agenda futura delle istituzioni europee, cercando di stabilire una connessione tra Bruxelles e i cittadini. Dal 2011, quindi, la versione in salsa europea dello State of the Union si tiene ogni anno tra Fiesole e Firenze a ridosso del 9 maggio, la ricorrenza in cui si celebra **la Festa dell'Europa**. L'edizione 2014, la terza, ha un valore particolare perché si celebra alla vigilia delle **più importanti elezioni per il Parlamento europeo degli ultimi vent'anni**.

Sono, anzitutto, le elezioni che potrebbero disegnare il primo Parlamento europeo con una forte componente di partiti euro-sceittici al suo interno. Potrebbe incoraggiare gli europeisti il fatto che **le loro piattaforme programmatiche siano in realtà molto variegate** (populiste, post democratiche, nazionaliste, regionaliste, indipendentiste, xenofobe o apertamente fasciste) e che sarà molto difficile, almeno così dicono le proiezioni e le analisi più accreditate, creare un gruppo omogeneo nell'Europarlamento, circostanza che diminuirà notevolmente la loro reale incidenza.

La presenza di partiti euroscettici, se si mantenesse al di sotto della soglia del 30% almeno come seggi, potrebbe però avere effetti imprevisti: rafforzare, ad esempio, la determinazione dei gruppi tradizionali, costretti, almeno per il timore di essere sopraffatti, a serrare le fila. E potrebbe anche rendere i dibattiti del Parlamento europeo più interessanti per i non addetti ai lavori e per i media nazionali. Quello del rapporto con i partiti euroscettici e del loro ruolo nelle istituzioni è stato di gran lunga il tema principale delle conferenze cui hanno partecipato, tra gli altri, Romano Prodi, Mario Monti, George Soros, Manuel Barroso, Federica Mogherini, e Matteo Renzi.

In secondo luogo, si tratta di elezioni particolarmente importanti perché per la prima volta voteremo per una maggioranza nel Parlamento Europeo che a sua volta eleggerà il presidente della Commissione europea. **L'odierna campagna elettorale, benché abbia sicuramente risvolti interni ai singoli paesi, è contrassegnata da questioni che superano la dimensione nazionale:** la moneta unica, il fiscal compact, il futuro del processo di integrazione comunitaria, i rapporti con i cittadini. Finalmente dunque si parla di questioni europee.

Anche se poi molti elettori continueranno a votare in base a criteri nazionali, disinteressandosi dei candidati alla guida della Commissione, questa campagna ha impegnato per la prima volta dei candidati non nazionali in una serie di dibattiti su tematiche sovra-nazionali. Il confronto tra i quattro candidati alla Commissione Schultz, Juncker, Bove, Verhofstadt (assente il Greco Tsipras) si terrà oggi e sarà seguito in diretta streaming su RaiNews a partire dalle 18.30.

In questi ultimi mesi l'agenda verso le elezioni europee ruota intorno ai punti degli euroscettici, invece che parlare concretamente di futuro. Si discute troppo poco invece sull'effettiva integrazione economica del continente, sugli strumenti per condividere il debito, sulla possibilità di una svolta ecologica. Occorre rivendicare la bontà del progetto europeo che ha consentito ai giovani di viaggiare, di studiare liberamente nei vari paesi della UE, di non percepire quasi più i confini.

La sfida è quella di imporre una nuova narrazione sull'Europa capace di parlare al futuro. Ci ha provato Romano Prodi. Nel suo intervento l'ex presidente della Commissione Europea ha ricordato che una volta Kohl gli confidò: "Io voglio l'euro perché mio fratello morì in guerra combattendo contro la Francia". Il progetto europeo si sviluppa attraverso iniziative coraggiose e rivoluzionare ("fino a che non abbiamo iniziato a stampare la nuova moneta - ripeteva sorridendo ieri Prodi - i cinesi non riuscivano a credere che in Europa avremmo abolito il franco e il marco... Della lira, a dire la verità, non mia hanno mai detto nulla..."). Altri elementi stanno nel coraggio e nella determinazione di condividere le Istituzioni come strumento per superare i conflitti che per secoli lacerarono l'Europa che andrebbero ricordati sempre. Invece la dimensione pacifista e pacificatrice del progetto europeo è oggi data per scontata, se non addirittura negletta dalle nuove generazioni che non hanno mai conosciuto il conflitto e la miseria che ne seguì. E gli euroscettici hanno gioco facile a cavalcare questa ignoranza.

Non ci illudiamo che questa tendenza si inverta facilmente. Servirà una generazione di politici meno grigi di questi, ma anche più attrezzati culturalmente. Si vedrà anche da queste interessanti occasioni di dibattito: sognando un Presidente dell'Unione Europea che possa fare un vero discorso sullo stato dell'Unione...

Lorenzo Piccoli

Notizie

Fame

NoF35

Proposte

Appelli & Campagne

Video

Eventi

Notizie da OneWorld

Strumenti

Archivio Notizie

Maggio 2014

Aprile 2014

Marzo 2014

Febbraio 2014

Gennaio 2014

Archivio 2013

Archivio 2012

Archivio 2011

Archivio 2010

Archivio 2009

Archivio 2008

Archivio 2007

Archivio 2006

Archivio 2005

Archivio 2004

Archivio 2003

Archivio 2002

repubblica.it

09 / 05 / 2014



ELEZIONI EUROPEE 2014

COPERTINA

GUIDA AL VOTO ▼

EUROPEE ▼

ARCHIVIO ▼

Consiglia

1

Tweet

0

Barroso: "Ucraina più grande minaccia alla sicurezza Ue, ma spero in soluzione politica"



Lo leggo dopo

09 maggio 2014

1

Consiglia

0

Tweet

0

g+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



José Manuel Barroso, presidente commissione Ue

FIRENZE - La crisi in Ucraina è "la più grossa minaccia alla sicurezza europea dalla caduta del muro di Berlino, ha un potenziale di destabilizzazione molto maggiore della crisi nei Balcani" ma è possibile una "soluzione politica".

Lo ha detto il presidente della commissione Ue José Manuel Barroso, intervenendo alla conferenza 'State of the Union' a Firenze. "La Ue - ha aggiunto - ha preso la decisione di sostenere l'Ucraina, di far notare a Putin che è possibile avere uno stato sovrano e una democrazia e dimostrare che il comportamento delle autorità russe ha delle conseguenze. Dobbiamo cercare di convincere gli stati membri ad aderire alle misure decise. Per ora sono state prese le decisioni corrette".

Servirebbe una azione europea più forte? "Dipende dagli stati membri - risponde - che sono uniti nel condannare il comportamento della Russia, ma non sempre sono uniti sui termini della risposta, dobbiamo cercare di trovare una soluzione bilanciata". Barroso ha assicurato che "non vogliamo una nuova guerra fredda ma loro hanno preso posizioni molto difficili, loro hanno deciso una escalation ma speriamo che ci possa essere una soluzione politica" perché uno scontro sarebbe negativo per l'Europa ma anche per la Russia che sarebbe "isolata nel mondo".

ansa.it

09 / 05 / 2014



Europa 2014

L'UNIONE E L'EUROPAPARLAMENTO AL SERVIZIO DEI CITTADINI

[HOME](#)
[SPECIALE ELEZIONI](#)
[FOTO](#)
[VIDEO](#)
[L'ABC DELL'EUROPA](#)

[Home](#)
[Eurodeputati](#)
[Esteri&Difesa](#)
[Economia](#)
[Industria&Trasporti](#)
[Ambiente&Energia](#)
[Agroalimen](#)

ANSA > Europa > Altre news > Monti, Italia fuori da euro è un regalo a vecchia politica

Monti, Italia fuori da euro è un regalo a vecchia politica

Andremo verso più corruzione e abuso delle future generazioni

09 maggio, 12:14

 +1
 0
 Tweet
 1
 Consiglia
 9

 Indietro
 Stampa
 Invia
 Scrivi alla redazione
 Suggerisci ()

(ANSA) - FIRENZE, 9 MAG - "L'Italia fuori dall'euro è un regalo monumentale alla vecchia politica". Lo ha detto Mario Monti intervenendo a una delle sessioni della conferenza The State of The Union a Firenze.

"In Italia il partito populista più grande, più folcloristico, prende di mira i politici - ha affermato - ma se si parla di Italia fuori dall'euro si fa un regalo alla politica tradizionale, si crea un contesto dove non ci sono più controlli, andremo verso un vero clientelismo e verso più corruzione e abuso delle future generazioni". (ANSA).

corriere.it

09 / 05 / 2014

CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24HOME  ECONOMIA SPORT CULTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH**Meriam,
condannata
per
apostasiaEcco****Il Tesoro fa il
pieno nell'asta
BotIl tasso
sale allo**

ECONOMIA

Ue: Renzi, dopo banche e Stati e' ora di salvare famiglie

12:52 ROMA (MF-DJ)--"E' giusto salvare gli Stati, e' giusto salvare le banche, ma ora abbiamo bisogno di salvare le famiglie europee, la classe media". Lo ha detto il premier Matteo Renzi, intervenendo a "The State of the Union" a Firenze. "L'Italia in occasione della Presidenza di turno europea proverà a riorientare la discussione" sull'economia, ha sottolineato il premier: porre "la crescita e l'occupazione come principi costitutivi dell'Europa, non solo rigore e austerità". gug guglielmo.valia@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

0912:52 mag 2014

CORRIERE DELLA SERA

LA VALLE DEI TEMPLI

Quotidiano di attualità, politica, satira e approfondimento

Ponteggi - Noleggio

edilcapacci.it

Progettazione allestimento pontec

Home

Amore e Guerra

Cultura

Politica

Rubriche ▾

Vetriolo

Video



RSS for Entries



Connect on Facebook

Renzi partecipa allo “Stato dell’Unione 2014”

9 maggio 2014 | Filed under: Notizie brevi - Comunicati Stampa | Posted by: Redazione

Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, interviene il 9 maggio alle ore 12.00 allo “Stato dell’Unione 2014”, in programma dal 7 al 9 maggio a Firenze. L’evento, giunto alla sua quarta edizione, è organizzato dall’European University Institute (EUI). Le sessioni della conferenza, nelle prime due giornate di lavori, si tengono all’interno delle strutture dell’EUI alla Badia Fiesolana. Il 9 maggio, anniversario della **Dichiarazione Schuman**, l’evento si trasferisce a Palazzo Vecchio.



Mi piace

Condividi

Piace a una persona. Di' che piace anche a te, prima di tutti i tuoi amici.

corriere.it

09 / 05 / 2014

CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24HOME  ECONOMIA SPORT CULTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTOR**Meriam,
condannata
per
apostasia**Ecco**Il Tesoro fa il
pieno nell'asta
Bot**Il tasso
sale allo**Nella re
Scajola
Tarantini**

ECONOMIA

Ue: Renzi, difficile chiudere Trattato con Usa entro 2014

13:14 ROMA (MF-DJ)--"Non credo ci siano le condizioni per chiuderlo entro il 2014". Così il premier Matteo Renzi, intervenendo a "The State of the Union" a Firenze, sul Trattato di libero scambio tra Ue e Usa. "L'economia del mondo corre verso quella direzione", ha aggiunto. gug
guglielmo.valia@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS 0913:13 mag 2014

Internazionale

Venerdì 16 maggio 2014 aggiornato alle 12:38

[HOME](#) [SOMMARIO](#) [O](#)

ULTIME TMNEWS

Unione europea. Renzi: rispettiamo parametri Ue, ma il primo sia disoccupazione

9 maggio 2014 | 13.17

[f](#) Consiglia

[t](#) Tweet

[✉](#) Email

[🖨](#) Stampa



Firenze, 9 mag. (TMNews) – La disoccupazione deve essere il parametro “più importante” per l’Unione europea. Lo ha detto Matteo Renzi a The State of the Union. “Noi -ha affermato il presidente del Consiglio- le regole, le rispettiamo. E proprio perché le stiamo rispettando, vogliamo dire che molte di queste regole vanno cambiate. ”

Per il premier, “non è esagerato dire che dal miglioramento delle prospettive della crescita e dell’occupazione dipende gran parte del futuro dell’integrazione europea. L’Italia non rinnega nessun impegno assunto in materia di disciplina di bilanci. L’Italia rispetta i parametri ed è uno dei pochi che sta rispettando il vincolo del 3%. “, ha concluso Renzi.



Il Cittadino Oggi Corriere Nazionale

Cronaca

Politica

Esteri

Economia

Sport

Spettacoli

Scienza

Cultura

Salute

POLITICA

Venerdì 09 Maggio 2014 14:03

Renzi: dichiarazioni vergognose contro operazione Mare Nostrum

"Ha impedito 10, 100 altre Lampedusa, noi non giriamo la testa"



Firenze, 9 mag. (TMNews) - "Ho sentito dichiarazioni vergognose di certe forze politiche contro l'operazione Mare Nostrum, che sta impedendo una, dieci, cento Lampedusa". Lo ha detto il premier Matteo Renzi nel suo discorso a Firenze alla conferenza "The State of the Union", in riferimento alle posizioni espresse recentemente da esponenti della Lega contro il presunto

incoraggiamento all'immigrazione che verrebbe dai molti salvataggi in mare effettuati dalle navi della Marina.

"Perché dovremmo lasciarli soli (i migranti, ndr)? perché dobbiamo impedire che questo diventi un nostro problema? Noi non vogliamo girare la testa dall'altra parte", ha osservato ancora Renzi, lamentando tuttavia la contraddizione di fondo della disciplina europea dell'asilo, che non permette la concessione di questo diritto in paesi diversi da quelli di primo approdo.

ilvelino.it

09 / 05 / 2014





#GUARDIAMOAVANTI

enel.com



16

maggio

[Politica](#)
[Economia](#)
[Esteri](#)
[Cronaca](#)
[Interni](#)
[Latino America](#)
[Ambiente ed Energia](#)

[Canali Regionali](#)
[Newsletter](#)
[Editoriali](#)
[Il Governo Informa](#)
[Ippica e Dintorni](#)

Politica

Europee, Renzi: In Ue più incentivi a chi fa le riforme

A Firenze attacca la Lega: polemiche vergognose su Mare Nostrum

di baz - 09 maggio 2014 13:30

fonte ilVelino/AGV NEWS

Roma



2

Mi piace

0

+

2

Tweet



Stampa articolo



"Noi le regole Ue le rispettiamo e proprio perché le rispettiamo abbiamo diritto di chiedere che queste regole siano cambiate. L'Italia lo può dire con determinazione e lo farà durante il suo semestre di presidenza europea". E' questo il passaggio più diretto dell'intervento del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, all'iniziativa fiorentina "The State of the Union", nel corso della quale il premier ha anticipato le linee del semestre italiano. "L'Europa - ha spiegato il premier - è un destino comune dal quale è impossibile sottrarsi e chiunque cerca di far passare il messaggio che l'Europa è l'ordine dei nostri problemi, va messo di fronte alla realtà delle cose, e cioè che l'Europa è la soluzione dei nostri problemi. Un'Europa più forte e coesa è l'unica soluzione per affrontare la sfida del nostro tempo. Occorre liberarsi - ha aggiunto - dall'illusione che esiste una doppia strategia. Uscire dall'Europa per andare dove?".

E parlando delle imminenti elezioni europee, Renzi ha spiegato che “se oggi avversario da battere è il populismo atieuropeo, che porta milioni di cittadini verso formazioni che vogliono distruggere la costruzione europea, non dimentichiamoci che si tradurrà anche in astensionismo”. E Renzi, tornando sull'importanza delle riforme, ha affermato di voler proporre un meccanismo per il quale i paesi che adotteranno le riforme più incisive possano accedere a “più incentivi”. Capitolo importante, quello dell'immigrazione, per il quale Renzi ha fortemente polemizzato, seppure in modo indiretto, con la Lega: “Abbiamo sentito - ha detto - polemiche vergognose da alcune forze politiche italiane che hanno chiesto di sospendere l'operazione Mare Nostrum, che ha consentito di evitare centinaia di Lampedusa, chiedendo all'Italia di girarsi dall'altra parte”. Sul lavoro, infine, Renzi ha affermato che “l'Ue sarà tale, quando le politiche del lavoro saranno uguali in tutti e 28 i paesi”.

notizie.tiscali.it

09 / 05 / 2014

tiscali: politica

t:	Videonews	Regioni	Finanza	Sport	Spettacoli	Lifestyle	Ambiente	Tecnologia	
Ultimora	Cronaca	Esteri	Economia	Politica	Noidonne	Sociale	Scienze	Socialnews	Interviste
Top news	VideoNews	Ultima ora	Approfondimenti	Maratona	Socialnews	Netsentiment	Voto 2013	F	



Articoli correlati

Ue, Renzi: rispettiamo parametri Ue, ma il primo s...
 Appello di Parigi: 'Subito lo scudo anti-debito'. ...
 Crisi, Draghi: 'Avanti su riforme, mercati e sorve...
 Renzi al Time: "L'Europa Ã la soluzione, non caus...
 Il premier a Napoli: 'La lotta alla camorra inizia...

Renzi: le forze europeiste più convinte alzano la testa, un'Unione più coesa è possibile

[indoona](#)
[Consiglia](#)
[0](#)
[Tweet](#)
[2](#)
[G+](#)
[0](#)
[Commenta](#)
[Invia](#)

[Leggi altri articoli simili su istella](#)

"Le forze europeiste più convinte alzano la testa, mostrino il coraggio e spieghino con dovizia di particolari, ma anche con emozione e non solo con il linguaggio della tecnocrazia, che un'Europa più forte e più coesa è l'unica soluzione in questo tempo di globalizzazione per affrontare le difficoltà del nostro tempo". Il premier Matteo Renzi, a Firenze, nel corso di "The State of the Union", affronta i temi che interesseranno l'Italia nel prossimo semestre di presidenza. "Noi le regole Ue le rispettiamo e proprio perché le rispettiamo abbiamo diritto di chiedere che queste regole siano cambiate - ha detto -. L'Italia lo può dire con determinazione" e lo farà durante il suo incarico semestrale. Ciò che serve per Matteo Renzi è insomma un'Europa "più light" (leggera ndr), con meno reole "semplici e condivise".

"L'Europa è la soluzione" - L'Italia, come presidente Ue, "provvederà a riorientare" l'Ue sulla base, tra l'altro, di "crescita e occupazione come valori costitutivi dell'Unione e non solo rigore". Un rigore "giusto per salvare banche ma ora abbiamo bisogno di salvare la classe media", ha spiegato. E quindi per il premier "l'Europa non è il nostro problema ma è una parte della soluzione". Che significa che "uscire dall'Europa non è la soluzione", ma è l'Europa stessa "la soluzione". Pertanto, dice, l'Italia, come presidente Ue, "provvederà a riorientare" l'Ue sulla base, tra l'altro, di "crescita e occupazione come valore costitutivi dell'Unione e non solo rigore". Un rigore "giusto per salvare banche ma ora abbiamo bisogno di salvare la classe media".

Rischio astensionismo - "Lo so che sul mercato elettorale vale di più la paura, ma in nome del governo abbiamo il dovere di scommettere sul coraggio non sulla paura, scommettere su un progetto non sulla minaccia", ha spiegato Renzi anche se non nasconde il suo pessimismo sull'affluenza alle prossime elezioni europee. L'astensionismo "rischia di toccare punti record", ha spiegato. Ed è per questo che "alle persone che stanno voltando le spalle all'Europa dobbiamo offrire un'idea di Europa che corrisponda ad un'idea ricca di significato. Sarebbe imperdonabile se a fronte di segnali di allarme i politici europei restassero chiusi nelle loro certezze".

termometropolitico.it

09 / 05 / 2014

TERMOMETRO POLITICO

HOME
FORUM POL
SONDAGGI
POLITICA ITALIANA
ECONOMIA
POLITICA ESTERA
RUBRICA

Amministrative Firenze 25 Maggio 2014
 Con **Cristina Scaletti** Sindaco di Firenze
 al **Consiglio Comunale** scrivi: **Mario Nanni**



Mario Nanni

Renzi: "Attenti all'astensionismo. Urge un'Europa light"

Pubblicato il 9 maggio 2014 da Carmela Adinolfi



TERMOMETRO POLITICO

5 Mi piace {70mila}

5

0

2

26

Like

Tweet

Share

Share

Condividi

PARTECIPA AL NOSTRO SONDAGGIO
 prova a vincere una
 ricarica telefonica da **10€**
Chi vincerà alle elezioni
Europee?

Centro-sinistra

Centro-destra

M5S

servizio in abbonamento a 55€ - cliccate qui

Politica interna, non solo Europa. Questo il focus dell'intervento che il Presidente del Consiglio Matteo **Renzi** ha tenuto, pochi minuti fa, durante la giornata conclusiva di *The State of the Union*, la tre giorni organizzata dall'Istituto Universitario Europeo che, da 4 anni, riunisce nel capoluogo toscano le diverse personalità europee per discutere e parlare di Europa. Un appuntamento molto particolare quello di quest'anno, con le elezioni per il rinnovo del **Parlamento Europeo** del prossimo 25 Maggio ormai alle porte.

Mezz'ora in tutto, un discorso tenuto a braccio per il premier: "L'Europa è un **destino comune** non un passato futuro – ha esordito Renzi – non è il nostro problema è una parte della **soluzione** alla situazione attuale". Parla da neo primo ministro Matteo Renzi, invitando a fronteggiare il "populismo antieuropeista" e a non sottovalutare l'**astensionismo** che potrebbe colpire la prossima tornata elettorale: "Se oggi c'è da battere il populismo in chiave antieuropea – ha avvertito il segretario Pd – non dimentichiamo che esiste una larga parte di populismo antieuropeista che si tradurrà in astensionismo". "Cosa rispondiamo alle persone che voltano le spalle all'Europa? – ha continuato Renzi – Dobbiamo dirgli che l'Europa può e deve essere un'**opportunità straggente** e ricca di avventure". Diversi colpi, ben assestati, all'indirizzo di Grillo e delle "forze populiste italiane". "Per la prima volta in Italia, in occasione dell'elezione del Parlamento europeo, stiamo assistendo non a una sommatoria di campagne elettorali ma a un confronto vero " ha spiegato il primo ministro.



Elezioni europee e **semestre di presidenza** dell'Italia. Un periodo importante, soprattutto per riportare l'Italia al centro della scena europea: "L'Italia, nel primo semestre di presidenza dopo le elezioni europee, proverà a ri-orientare la discussione sulla base di tre concetti di fondo – ha aggiunto Renzi – **crescita** e occupazione, non solo rigore e **austerità**, **diritti** di cittadinanza e la creazione di un'Europa che sia **protagonista** nelle relazioni di valore, non solo in quelle commerciali". Non solo parole dolci dall'inquilino di Palazzo Chigi. L'Italia intende tornare in pole-position, rispettando le regole e mantenendo fede agli accordi con la Germania e l'eurogruppo: "L'Italia rispetta i vincoli e i parametri. È uno dei pochi paesi che in questi anni ha **rispettato** il vincolo del 3% di bilancio". E ha precisato: "Proprio perché rispettiamo le regole possiamo dire che esse **vanno cambiate**. Se facciamo le riforme necessarie, allora torniamo ad essere credibili in Europa. L'Italia potrà dire queste cose soltanto se avrà il coraggio di cambiare se stessa".

Dichiarazioni non certo innocue nemmeno quelle rivolte contro "una certa idea di Europa". "L'UE sarà tale quando le politiche sul lavoro saranno uguali per tutti e 28 i paesi membri" ha specificato Renzi, plaudendo all'approvazione del dl lavoro in Senato. "Durante il semestre europeo lavoreremo affinché ci siano maggiori incentivi per i paesi che fanno riforme in tal senso". Non solo il lavoro. Anche l'immigrazione tra i temi toccati da Renzi: "Dobbiamo accogliere le persone richiedenti asilo. Sta nel nostro Dna, nella nostra concezione di democrazia. Ma possiamo chiederli se è giusto che Bruxelles affermi il diritto d'asilo e che poi lo debba praticare solo un paese membro?" ha detto rivolgendosi con tono polemico alla platea il premier.

Digitalizzazione e riforma della pubblica amministrazione, poi, le urgenze nell'agenda di Renzi. Appuntamento al **13 giugno** per la riforma della P.A., con i tecnici e il ministro Marianna Madia già al lavoro. Summit sul digitale, invece, il **9 luglio** a Venezia, dove il governo incontrerà le imprese e le start up. **11 luglio** di fuoco, invece, a Torino dove Renzi affronterà il problema della disoccupazione giovanile.

Welfare e politiche agricole, better regulation e un'Europa "più light" con la semplificazione normativa sul fronte estero. L'avvio di un "nuovo rinascimento industriale" per far ripartire il comparto tessile italiano e una gestione "più virtuosa" dei fondi europei per la politica interna. Questa la ricetta con cui il premier Renzi intende destituire "l'Europa della tristezza".

Grasso replica a Renzi: "Non metta in discussione serietà Senato" - "Non posso accettare che si metta in discussione la serietà, l'autonomia e l'indipendenza degli uffici del Senato". Lo afferma il presidente Piero Grasso, in una dichiarazione all'Ansa, nel rispondere al premier Matteo Renzi. "Ricordo che il Senato è una istituzione che merita rispetto e non un carrozzone come definito da qualcuno".

corrispondenti.net

09 / 05 / 2014

corrispondenti.net

25 MAGGIO, PERCHÉ VOTARE?

Tre ragioni per scegliere Martin? Perché le elezioni europee contano

HOME

ISTITUZIONI

ECONOMIA

FINANZA

SOCIETÀ

VATICANO

CROCI

➔ Renzi: "Previsioni su crescita bassa saranno smentite"

Renzi: "Europa non sia solo rigore e austerità" ➔

UE: Barroso "L'Italia è stata vicina all'abisso"

9 MAGGIO 2014, 13.38 · in [EUROPA](#), [TESORO](#)



José Manuel Barroso,
Presidente della
Commissione Europea

"L'Italia è stata veramente vicina all'abisso" e c'era chi voleva metterla "sotto la tutela del Fondo Monetario Internazionale", cosa che "per fortuna non è successa". E' quanto ha affermato il Presidente della Commissione Europea, José Manuel Barroso, intervenendo al quarto appuntamento "The State of the Union" a Firenze. "Ricordo ad un G20 in Francia – ha spiegato Barroso – quando alcuni Paesi chiesero di mettere l'Italia sotto il controllo del Fondo Monetario Internazionale, c'era anche Obama".

Barroso ha poi parlato delle prospettive dell'economia europea, precisando che la crisi del debito "è stata il più grande stress test nel processo di integrazione europea. Penso che sia stato superato, anche se certamente ci sono ancora molti problemi, soprattutto sociali". (Notizia su [Ansa](#), [AGI](#), [TMNews](#), [Asca](#), [La Repubblica](#), [RaiNews](#))

ansa.it

09 / 05 / 2014

ANSA.it

Speciale elezioni europee 2014
 L'EUROPA SI RINNOVA

[HOME](#)
[SPECIALE ELEZIONI](#)
[FOTO](#)
[VIDEO](#)
[L'ABC DELL'EUROPA](#)

Speciale Elezioni | [Giovani al voto](#)

ANSA > Europa > Speciale elezioni 2014 > Barroso, dare colpa a Bruxelles è favore a euroscettici

Barroso, dare colpa a Bruxelles è favore a euroscettici

Monti, Italia fuori da euro è un regalo a vecchia politica

09 maggio, 12:31

g+1 0
Tweet 8
Consiglia 6

[Indietro](#)
[Stampa](#)
[Invia](#)
[Scrivi alla redazione](#)
[Suggerisci \(\)](#)

Barroso, dare colpa a Bruxelles è favore a euroscettici

Firenze - "E' un errore" e un favore agli euroscettici quando "le forze di destra e di sinistra danno la colpa a Bruxelles" per tutta una serie di questioni che non competono alle Istituzioni Ue. Lo ha detto il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso nel suo intervento in apertura della terza giornata di "The State of the Union", la conferenza internazionale sull'Europa organizzata dall'Istituto Universitario Europeo a Firenze.

"Le riforme vengono attuate o non attuate a livello nazionale", ha aggiunto Barroso e "non si può rimproverare Bruxelles per le colpe che non ha".

"L'Europa è un work in progress", ha sottolineato Barroso, ribadendo che "non è la Commissione che prende le decisioni finali ma i governi" e rivendicando che nei dieci anni della sua presidenza "la Commissione ha preso buone iniziative" e che gli Stati membri hanno comunque fatto grandi passi avanti. Per esempio "hanno riconosciuto che per la zona euro c'è bisogno di più integrazione".

MONTI, ITALIA FUORI DA EURO È UN REGALO A VECCHIA POLITICA - "L'Italia fuori dall'euro è un regalo monumentale alla vecchia politica". Lo ha detto Mario Monti intervenendo a una delle sessioni della conferenza The State of The Union a Firenze.

"In Italia il partito populista più grande, più folcloristico, prende di mira i politici - ha affermato - ma se si parla di Italia fuori dall'euro si fa un regalo alla politica tradizionale, si crea un contesto dove non ci sono più controlli, andremo verso un vero clientelismo e verso più corruzione e abuso delle future generazioni".

CORRELATI

ASSOCIATE

- + MONTI, ITALIA FUORI DA EURO È UN REGALO A VECCHIA POLITICA
- + BARROSO, DARE COLPA A BRUXELLES È FAVORE A EUROSCETTICI

italpress.com

09 / 05 / 2014

1988-2014
26anni
di notizie su misura

Direttore Editoriale:
Italo Cucci
Direttore Responsabile:
Gaspere Borsellino

Home Agroalimentare Ambiente Cronaca Economia Energia Legalità Motori **Politica** Salute Spettacoli Sport Turis

Am biente

Cro na ca

Eco no mia

En er gia

Le ga lità

Mo tori

Poli tica

Sa lute

S li

Speciali -

ANAS

Citroen Racing Trophy

ConfProfessioni

DiWine Award

Federscherma

Goodyear Dunlop

Peugeot Junior Team

Pirelli-F1

Pirelli-Rally

Pirelli-SBK

>> Italpress 17 - MARQUEZ IL PIU' VELOCE NELLE PRIME PROVE LIBERE DEL GP DI FRANCIA, TERZO ROSSI 16 mag

Agenzia di Stampa Italpress » Politica

>> Scarica scheda notiziario

Scrivi alla redazione

CRISI, BARROSO "ITALIA E' STATA VICINO AD ABISSO"



9 maggio 2014

FIRENZE (ITALPRESS) – “L'Italia e' stata veramente vicina all'abisso durante il suo periodo di crisi e c'era chi voleva metterla sotto la tutela del Fmi. Per fortuna, cio' non e' successo”. Lo ha detto il presidente della Commissione Europea, Jose' Manuel Barroso, nel corso dell'evento 'The State of Union' in corso di svolgimento a Palazzo Vecchio. “La crisi esistenziale dell'euro e' risolta”, ha aggiunto. “L'euro ha ancora qualche problema pero' quegli analisti, dentro e fuori l'Europa, che prevedevano l'implosione dell'euro e la disgregazione dell'Ue hanno sbagliato. Noi abbiamo avuto una linea precisa, che e' stata vincente. Ricordo anche le critiche quando parlavo di unione bancaria. Ora ce l'abbiamo, anche se non perfetta, e dobbiamo dire che funziona. L'Ue e' una casa 'working in progress' e dobbiamo sforzarci tutti per fare ulteriori passi in avanti e non all'indietro”.

(ITALPRESS).

occhioche.it

09 / 05 / 2014

Roma ■ venerdì 16 maggio 2014 ■ 13:11
In collaborazione con l'Agenzia Stampa DIRE



OCCHIOCHE.it
IL QUOTIDIANO ONLINE DI ROMA E LITORALE



HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA SPORT SPI



ALLA SCOPERTA DELLA COSTA OVEST DEGLI USA

Il nostro tour on the road ha inizio da Los Angeles, la più grande ed importante città della California, per poi proseguire per San Francisco e Las Vegas

POLITICA

Consiglia 0

Tweet 0



BARROSO: CON CRISI ITALIA È STATA VICINA ALL'ABISSO

Presidente Commissione Europea a Firenze per conferenza The State of the Union, crisi esistenziale euro ora risolta

"L'Italia è stata veramente vicina all'abisso" durante i peggiori momenti della crisi e "c'era chi voleva metterla sotto la tutela del Fondo Monetario Internazionale" ma "per fortuna non è successo". Lo ha detto il presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso a Firenze alla conferenza 'The State of the Union'. Barroso ha aggiunto che il momento peggiore della sua

presidenza è stato "durante l'eurocrisi" quando si è dovuto "sostenere i paesi in difficoltà".

"La crisi esistenziale dell'euro - ha detto ancora il presidente della commissione Ue - è ora risolta. Quegli analisti che prevedevano l'implosione dell'euro e la disintegrazione dell'Europa hanno sbagliato", ha aggiunto.

Tendenze online

IL MAGAZINE DI GS1 ITALY

ABOUT

CHI SIAMO
CONTATTI
ISCRIVITI

MAGAZINE

ARTICOLI
DOSSIER
SONDAGGI
OPINIONI

VIDEO
IL NUMERO
EVENTI

TEMI

ECONOMIA
CONSUMI
PREZZI
SUPPLY CHAIN

NOTIZIE DEL GIORNO

Renzi: rispettiamo parametri Ue, ma il primo sia disoccupazione



Firenze, 9 mag. (TMNews) - La disoccupazione deve essere il parametro "più importante" per l'Unione europea. Lo ha detto Matteo Renzi a The State of the Union. "Noi -ha affermato il presidente del Consiglio- le regole, le rispettiamo. E proprio perché le stiamo rispettando, vogliamo dire che molte di queste regole vanno cambiate."

Per il premier, "non è esagerato dire che dal miglioramento delle prospettive della crescita e dell'occupazione dipende gran parte del futuro dell'integrazione europea. L'Italia non rinnega nessun impegno assunto in materia di disciplina di bilanci. L'Italia rispetta i parametri ed è uno dei pochi che sta rispettando il vincolo del 3%.", ha concluso Renzi.

corriere.it

09 / 05 / 2014

CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24HOME  ECONOMIA SPORT CULTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH I**Meriam,
condannata
per
apostasia**Ecco**Il Tesoro fa il
pieno nell'asta
Bot**Il tasso
sale allo

ECONOMIA

Ue: Renzi, oggi ci preoccupa spread populismo antieuropeo

12:48 ROMA (MF-DJ)--Oggi a preoccupare il Governo non "e' piu lo spread che e' passato a meno di 150 punti base. Oggi c'e' lo spread del populismo". Lo ha detto il premier Matteo Renzi durante il suo intervento agli 'The State of the Union' a Firenze. "Oggi da battere c'e' il poplusimo antieuropeo" che si tradurra' in "un astensionismo che rischi di toccare punti record" alle prossime elezioni. pev eva.palumbo@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS
0912:47 mag 2014

it.reuters.com

09 / 05 / 2014



ULTIME NOTIZIE   ALITALIA, P



**IMPARA I TRUCCHI DEI
TRADER ESPERTI!**

Pacchetto **GRATUITO** di ebook per Principianti



Siete qui: [Home](#) > [Ultime Notizie](#) > [Prima Pagina](#) > [Articolo](#)

HOME

FINANZA E INVESTIMENTI

ULTIME NOTIZIE

Prima Pagina

Business

VIDEO

Prodotti e servizi

[Support](#)

Servizi Dai Partner

[Careers Centre](#)

Informazioni sulla società

Ue, Italia proporrà incentivi su bilancio in cambio di riforme

venerdì 9 maggio 2014 18:04

[Stampa quest'articolo](#) | [Pagina singola](#)

[\[-\] Testo](#) [\[+\]](#)



1 / 1

[Schermo intero](#)

di Giselda Vagnoni

FIRENZE (Reuters) - Durante il prossimo semestre di presidenza europea l'Italia intende presentare un progetto per riconoscere maggiore flessibilità di bilancio agli Stati membri che definiscono e attuano un piano di riforme strutturali.

Lo ha detto Matteo Renzi, dal primo luglio presidente di turno dell'Ue, convinto che gli Stati europei debbano mostrare attenzione "non solo alla salute dei bilanci

nazionali e delle banche ma anche delle famiglie" per contrastare il successo dei partiti euroscettici alle elezioni europee del 25 maggio.

"Al Consiglio europeo di ottobre tenderemo di presentare un lavoro che vada in questa direzione: maggiori incentivi per chi fa le riforme", ha detto l'ex sindaco di Firenze alla conferenza "The State of the Union" alla quale ha partecipato anche il candidato dei socialisti europei per la presidenza della commissione Ue Martin Schulz.

"Noi le regole europee le rispettiamo e proprio perché le rispettiamo abbiamo il diritto di chiedere che le regole siano cambiate... E' giusto salvare Stati e banche ma abbiamo anche bisogno di salvare le famiglie", ha aggiunto il premier.

Renzi e Schulz hanno mangiato in un ristorante fiorentino insieme al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e il consigliere diplomatico di palazzo Chigi Armando Varricchio.

"Io e Renzi abbiamo la stessa linea per riformare l'Europa" ha detto Schulz al termine del pranzo. "Siamo d'accordo sul fatto che il criterio del 3% è parte dei trattati e che vogliamo rispettare i trattati. Ma siamo d'accordo anche sul fatto che dobbiamo discutere, nell'interpretazione dei trattati, su cosa è investimento nel futuro e cosa è debito per la spesa corrente. Dobbiamo definire la lista degli investimenti tenendo conto della specificità di ciascun paese".

Il Tesoro, che gestisce il debito in rapporto al Pil più ingente della zona euro dopo la Grecia, prevede di mantenere il deficit anche quest'anno entro il tetto del 3%.

Tuttavia, l'Italia non centrerà quest'anno l'obiettivo di pareggio del bilancio strutturale, né comincerà a ridurre il debito/Pil come si era impegnata a fare in sede europea. **Continua...**

[Visualizza l'articolo su una sola pagina](#)

[Pagina precedente](#) **1 | 2** [Pagina successiva](#) 

repubblica.it

09 / 05 / 2014



ELEZIONI EUROPEE 2014

COPERTINA GUIDA AL VOTO ▼ EUROPEE ▼ ARCHIVIO ▼

Consiglia 148 Tweet

Europee, Napolitano: "Expo? Non pesa su voto Ue, vicenda italiana". Renzi: "Da sciacalli lucrare su indagini"

Il capo dello Stato: "Non credo in previsioni catastrofiche". Renzi: "L'Ue destino comune. Gli europeisti alzino la testa". "Per i miei figli sogno gli Stati Uniti d'Europa. L'Italia rispetta i vincoli di bilancio ma chiede cambiamenti. Serve un'Unione light. Sconclusionato chi vuole uscire dall'euro"

Lo leggo dopo 09 maggio 2014

Articoli Correlati



Renzi: "L'Europa un destino comune. Gli europeisti

BLOG Appello Libera per l'Europa anti-corruzione

148

Consiglia

17

Tweet

19

+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



Giorgio Napolitano (lapresse)

FIRENZE - "Non tirerei in ballo adesso le europee su vicende che sono strettamente italiane". Parla così il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, commentando [la vicenda dell'Expo](#) a Firenze, intervenendo al convegno *The state of Union*, la tre giorni di incontri organizzata dall'Istituto

universitario europeo. Un appuntamento nel quale la protagonista era l'Europa, ma dove si è finito per parlare anche della nuova tangentopoli milanese. Sul caso Expo è intervenuto il premier Matteo Renzi, spiegando che non verranno fatti "sconti a nessuno" e che cavalcare le indagini su expo 2015 a fini elettorali è "da sciacalli". "L'Italia degli insulti la lascio volentieri a Grillo - ha detto, intervistato da Virus, su Rai2 -. Volete provare a cambiare, a restituire all'Italia il posto che le spetta? Votate Pd". E poi rispondendo alla domanda se il voto delle europee sia o no un voto sul governo, ha replicato: "No, e dico che un po' mi dispiace. Mi sarebbe piaciuto che questo voto fosse stato un referendum sulle cose che ho fatto. Ma non è un voto per dare una legittimità costituzionale".

Lo spread del populismo. Nel corso del convegno a Palazzo Vecchio, a Firenze, a Palazzo Vecchio, per la prima volta da premier, Renzi si è detto preoccupato per "lo spread del populismo". Su questo punto il presidente Napolitano ha ribattuto: Renzi "ha trovato una bella espressione, ma io sono preoccupato per i populismi, poi lo spread è una cosa un po' di diversa. Il superamento di fenomeni di corruzione, che non sono esclusivi del nostro Paese, sono legati molto alla creazione di un impegno e di regole comuni in Europa". Commentando la prossima tornata elettorale, il presidente della Repubblica ha aggiunto: "Credo che la risposta più sbagliata sia quella dell'astensionismo e di un voto di rigetto dell'Europa. Di astensionismo le elezioni europee hanno sempre sofferto, ma qualsiasi previsione catastrofica o azzardata non mi convince". E ha aggiunto: "Mi auguro che l'evoluzione dei partiti politici vada verso la creazione di partiti sempre più europei perché più i partiti diventano europei più possono superare le strettoie e le degenerazioni della politica nazionale".

Poco prima di Europa aveva parlato anche Renzi. "Le forze europeiste più convinte alzino la testa, mostrino il coraggio e spieghino con dovizia di particolari, ma anche con emozione e non solo con il linguaggio della tecnocrazia, che un'Europa più forte e più coesa è l'unica soluzione in questo tempo di globalizzazione per affrontare le difficoltà del nostro tempo", ha detto Renzi a Firenze.

lapresse.it

09 / 05 / 2014

LaPresse®.IT

[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Mondo](#) [Sport](#) [Spettacolo e Cultura](#) [Gossip](#) [Lifestyle](#) [Economia](#)

Home > [Politica](#) > Renzi: Ue salvi la classe media, non solo le banche. Poi il pranzo con Schultz

Renzi: Ue salvi la classe media, non solo le banche. Poi il pranzo con Schultz

9 MAGGIO 2014

[Consiglia](#) 0

[Tweet](#) 0

[G+](#) 0

[indoon](#)



25 Maggio, Perché Votare?

[martin-schulz.eu/IT](#)

Tre ragioni per scegliere Martin? Perché le elezioni europee contano

Firenze, 9 mag. (LaPresse) - L'Europa deve avere "la crescita e l'occupazione come priorità. È giusto salvare gli Stati, giusto salvare le banche ma dobbiamo salvare la **classe media**". Così il presidente del Consiglio Matteo Renzi nel corso del suo intervento al 'The state of the Union 2014', la tre giorni di incontri sull'Europa che si tiene a palazzo Vecchio, a Firenze.

Renzi non ha risparmiato un attacco a chi, come **Lega e M5S**, minaccia di voler uscire dalla moneta unica europea. "E' sconclusionato chi vuole uscire dall'euro. Uscire per andare dove? Per fare cosa?".

Quindi una stoccata all'**austerità europea**. "Noi siamo - ha chiarito Renzi - di fronte al rischio di una riduzione dell'Europa soltanto alle questioni economiche e finanziarie". E il monito: "Oggi non mi preoccupa più quello spread finanziario, che è passato a meno 150 punti base. Oggi mi preoccupa lo spread del populismo, tra ciò che si aspettano da noi i cittadini e ciò che vedono realizzato nella vita di tutti i giorni".

Dopo aver pranzato con il presidente uscente del Parlamento europeo, Martin **Schulz**, presso il ristorante 'Il Latini' (nel quale è stata scattata la foto) il premier ha lanciato la sua candidatura alla guida del Pse. "Il Pd - ha detto Renzi in qualità di segretario del partito - sostiene e supporta la sfida di Martin Schulz, è una scommessa molto importante anche perché prova a cambiare l'Europa. Cercheremo di farlo insieme, il mio è stato un in bocca al lupo per i prossimi giorni. Lavoreremo insieme per cambiare l'Europa".

"I cittadini per la prima volta hanno la possibilità di scegliere il presidente della Commissione europea - ha detto ai cronisti Schulz arrivando al ristorante - Voglio diventare presidente ma non come risultato dell'accordo in una stanza buia, ma grazie al voto dei cittadini. Io voglio che l'Europa vada nella direzione di più democrazia, più trasparenza e più giustizia". Quali sono le sensazioni per il 25 maggio? "Very good", la risposta. A tavola con Renzi e Schulz anche il presidente della Toscana Enrico Rossi e il consigliere diplomatico di Matteo Renzi Armando Verricchio.

ansa.it

09 / 05 / 2014

ANSA.it **Politica**  [Fai la ricerca](#)

 [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni +](#) [Mondo](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#)

[POLITICA](#) | [TEMI CALDI](#) > [crisi](#) • [Expo](#) • [Berlusconi](#) • [Renzi](#) • [Genovese](#) • [Spread](#) • [Poletti](#)

[ANSA.it](#) > [Politica](#) > [RENZI, CRESCITA-OCCUPAZIONE SIANO VALORI COSTITUTIVI UE](#)

RENZI, CRESCITA-OCCUPAZIONE SIANO VALORI COSTITUTIVI UE

Dopo rigore per salvare banche ora salvare classe media



Redazione ANSA
 **ROMA**
09 maggio 2014
12:45
NEWS

(ANSA) - ROMA, 9 MAG - L'Italia, come presidente Ue, "provvederà a riorientare" l'Ue sulla base, tra l'altro, di "crescita e occupazione come valore costitutivi dell'Unione e non solo rigore". Un rigore "giusto per salvare banche ma ora abbiamo bisogno di salvare la classe media". Lo ha detto il premier Matteo Renzi a 'The State of the Union' a Firenze.

Abbonati subito!

24 ORE BUSINESS CLASS

Milano 23° (cambia)

24 ORE

ITALIA & MONDO

Venerdì • 16 Maggio 2014 • Aggiornato alle 13:22

HOME **ITALIA & MONDO** **NORME & TRIBUTI** **FINANZA & MERCATI** **IMPRESA & TERRITORI** **NOVA24 TECH** **PLUS24 RISPARMIO** **COMMENTI INCHIESTE**

Italia Mondo24 Europa USA Americhe Medio Oriente e Africa Asia e Oceania Sport

Notizie ▶ Italia

Renzi: serve un'Europa più light con meno regole

9 maggio 2014 Commenti (4)

Tweet 4 Consiglia 51 8+1 2 My24



Oggi a preoccupare «è lo spread del populismo. Sarebbe imperdonabile se a fronte dei segnali d'allarme che arrivano dalla disaffezione crescente nei confronti dell'Europa i politici europei restassero chiusi nella loro certezza». Lo ha sottolineato il presidente del Consiglio Matteo Renzi, intervenuto in tarda mattinata alla conferenza internazionale europea "The State of the Union", la Conferenza internazionale sull'Europa che si è tenuta a Palazzo vecchio a Firenze. «L'Italia come presidente di turno dell'Unione Europea - ha chiarito il premier - proverà a riorientare la discussione: la crescita e l'occupazione sono valori costruttivi dell'Europa, non solo il rigore e l'austerità». Insomma, «serve un'Europa più light con meno regole», perché Roma «rispetta regole Ue ma chiede cambiamenti».

Il premier: le previsioni di crescita bassa saranno smentite

La partita si gioca anche sulla ripresa. Renzi scommette sulla ripresa e sfida le previsioni che danno una crescita contenuta per l'Italia. «La previsione dell'Ocse di una crescita del Pil italiano solo dello 0,5% sarà smentita. Lo scommetto. Ieri Moody's ha detto che l'Italia può crescere fino al 2%, altro che 0,5 per cento», ha affermato il presidente del Consiglio, intervenuto nelle prime ore della mattinata alla trasmissione "La telefonata" su Canale 5. Secondo il capo del governo, la discussione a livello europeo sulla soglia del 3% nel rapporto tra deficit e Pil «è falsa, fondata tutta su dei numeri ma non sulla realtà dei fatti. L'Italia, che rispetta il 3 per cento, ha bisogno di crescere».

ARTICOLI CORRELATI

- Effetto Renzi nel Nord-Est: Pd primo partito
- Caso Expo, il premier pronto a mollare il vecchio Pd per battere Grillo. Ma pesa anche il rischio flop di Fi
- Il primo giorno di Berlusconi a Cesano Boscone per assistere i malati di Alzheimer

[Vedi tutti »](#)

Renzi: Europa non è passato ma destino comune

Nel suo intervento alla conferenza internazionale europea "The State of the Union" a Firenze il capo del governo ha messo in evidenza che l'«Europa non è passato ma destino comune». All'incontro ha partecipato anche il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso: «È un errore e un favore agli euroscettici quando le forze di destra e di sinistra danno la colpa a Bruxelles» per tutta una serie di questioni che non competono alle istituzioni Ue, ha sottolineato Barroso.

Immigrazione: vergognoso chi ha chiesto blocco operazione Mare nostrum

La prima sfida si chiama "gestione dell'immigrazione". «In Italia - ha detto Renzi - ci sono state polemiche vergognose da parte di forze politiche che hanno chiesto di bloccare "Mare nostrum" (l'operazione militare e umanitaria nel Mar Mediterraneo meridionale iniziata il 18 ottobre 2013 al fine di fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria in corso nello Stretto di Sicilia, dovuto all'eccezionale afflusso di migranti ndr) perché dobbiamo impedire che questo diventi un nostro problema».

Scontro Grasso-premier sul Senato

Questa mattina Renzi ha definito «tecnicamente false» le previsioni dei tecnici di Palazzo Madama sulle coperture per il Dpef. L'uscita del premier ha scatenato la replica del presidente del Senato Piero Grasso. «Non posso accettare che si metta in discussione la serietà, l'autonomia e l'indipendenza degli uffici del Senato», ha avvertito Grasso ricordando che «il Senato merita rispetto e non è un carrozzone come definito da qualcuno».